

**Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte
nell'ambito del processo partecipativo
“PARTECIPA ALLA NUOVA VALTREBBIA”**



Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
AL/2017/0035743 del 19/07/2017 09:51:03

18 Luglio 2017

INDICE

Introduzione	pag.	3
1 Il percorso partecipativo	pag.	5
2. Le ipotesi di regolamento partecipativo	pag.	8
3. La rilevazione dei bisogni territoriali	pag.	9
APPENDICE	pag.	30
Bibliografia	pag.	32



Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
AL/2017/0035743 del 19/07/2017 09:51:03

Introduzione

I percorsi partecipativi sono processi di discussione pubblica, organizzati dagli enti locali come forme di democrazia deliberativa, a supporto alle decisioni collettive a partire dalla conoscenza più approfondita delle condizioni di contesto e dal confronto tra i cittadini e le istituzioni locali.

Il processo partecipativo attuato nei comuni di Gossolengo, Travo e Rivergaro, è stato finalizzato a discutere e definire regolamenti comunali che disciplinano le nuove forme di partecipazione dei cittadini alle strategie pubbliche territoriali e progetti di revisione statutaria riguardanti gli istituti di partecipazione dei cittadini.

L'elaborazione di un percorso partecipativo che possa portare alla stesura di un regolamento per promuovere la stessa partecipazione dei cittadini è stato attuato in primis attraverso l'organizzazione di focus group con le associazioni locali (sociali, culturali, sportive, ricreative) e con le categorie economiche (dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato e dell'industria, del commercio e dei servizi).

L'obiettivo è la pratica della democrazia "deliberativa", che si fonda sul confronto paritario tra i diversi attori territoriali attraverso la discussione aperta e la negoziazione pubblica.

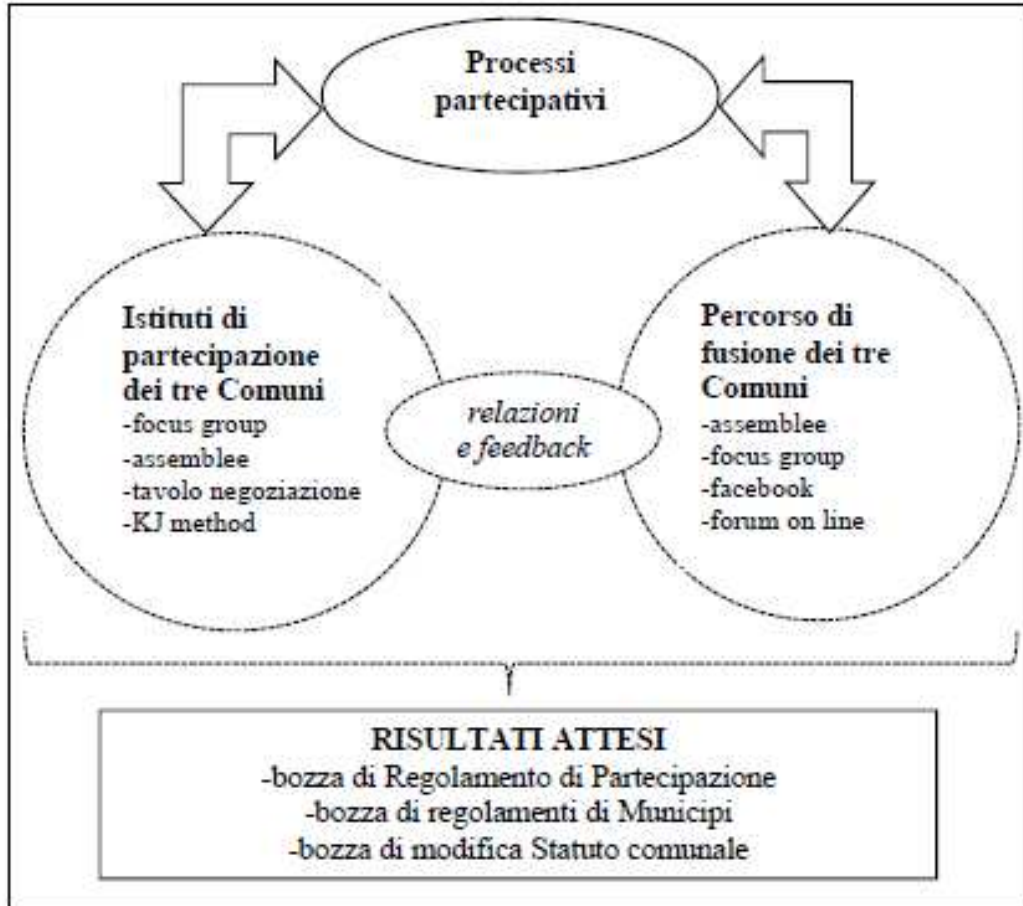
Tale finalità è arricchita dall'emersione degli interessi e dei bisogni di tutte le componenti del territorio: i cittadini, le imprese, le rappresentanze sociali ed economiche, le associazioni culturali e sociali, le istituzioni locali.

Si è previsto il supporto di facilitatori esterni ai tre territori per poter meglio sviluppare l'intero processo e l'utilizzo di schede di rilevazione, in seguito elaborate e presentate.

Nella fase attuale, in cui è in atto una campagna informativa della popolazione dei tre Comuni, si vuole coinvolgere la cittadinanza nell'elaborazione delle linee guida per i regolamenti e lo statuto comunale.



“Partecipa alla Nuova Val Trebbia”: il processo di co-design



1 IL PERCORSO PARTECIPATIVO

Il percorso partecipativo, condiviso insieme alle tre amministrazioni comunali, ha voluto essere un momento aperto di confronto prima di tutto sul territorio. Il tentativo è stato quello di mettersi in ascolto dei cittadini per ragionare insieme sulle problematiche, i fattori di debolezza, ma anche i punti di forza del territorio in esame, per provare a tracciare possibili scenari per il futuro. Inoltre si è riflettuto sulle potenziali minacce e opportunità territoriali.

Si sono così organizzati tre tipi di incontri:

1. Tavolo di negoziazione.

La costituzione del Tavolo di negoziazione ha perseguito due obiettivi:

- a) la condivisione del percorso partecipativo con gli attori indicati in particolare per condividere i criteri di scelta dei partecipanti ai vari momenti deliberativi e validare i risultati dal percorso partecipativo.
- b) la condivisione delle bozze di Regolamenti e Statuti emersi cercando di mediare tra i diversi punti di vista e risolvendo gli eventuali nodi conflittuali.

In particolare nella fase di svolgimento, i membri del Tavolo di negoziazione hanno proposto gli strumenti partecipativi/deliberativi (DDDP) e validato gli esiti del percorso partecipativo

I membri del Tdn sono stati:

- 3 rappresentanti delle amministrazioni locali componente politica
- 3 rappresentanti delle amministrazioni locali componente dipendenti
- 3 rappresentanti delle associazioni e organizzazioni sociali, economiche e culturali del territorio, indicati dagli incontri e dai focus group
- 2 esperti esterni in qualità di consulenti

I verbali delle riunioni del Tavolo di negoziazione sono riportati in **Allegato 1**

2. Focus group: con stakeholder o rappresentanti territoriali delle associazioni delle categorie economiche (agricole, industriali, artigianato, del terziario e del turismo) oltre che sindacali, ma anche delle associazioni culturali e sociali dell'area. Sono stati somministrati e poi elaborate schede di rilevazione personali dei partecipanti (vedi **Allegato 2**).

3. Assemblee pubbliche aperte alla cittadinanza: in questi momenti è stata presentata l'analisi del contesto socioeconomico locale e lo stato di fatto dei servizi offerti dai tre Comuni, e si è discusso delle diverse modalità di partecipazione territoriale nonché delle ipotesi di organizzazione e di funzioni dell'eventuale Comune Unico in caso di fusione dei tre comuni. Sono stati anche presentati



i risultati delle schede elaborate dopo i focus group, gli incontri con i dipendenti dei tre Comuni e i consiglieri comunali.

A seguire l'elenco delle riunioni del Tavolo di negoziazione, dei focus group, degli incontri con i dipendenti comunali e delle assemblee pubbliche realizzate in ogni Comune:

- 7 giugno 2016, associazioni sociali e culturali (Gossolengo)
- 14 giugno 2016, associazioni sociali e culturali (Travo)
- 15 giugno 2016, associazioni sociali e culturali (Rivergaro)
- 22 giugno 2016, categorie economiche (Gossolengo)
- 26 settembre 2016, assemblea pubblica (Gossolengo)
- 30 settembre, assemblea pubblica (Travo)
- 10 ottobre 2016, assemblea pubblica (Rivergaro)
- 13 marzo 2017, Tavolo di negoziazione (Gossolengo)
- 13 marzo 2017, Tavolo di negoziazione (Gossolengo)
- 3 aprile 2017, Tavolo di negoziazione (Gossolengo)
- 19 aprile 2017, Tavolo di negoziazione (Gossolengo)
- 9 giugno 2017, incontro con i dipendenti dei tre comuni (Rivergaro) – vedi **Allegato 3**





Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
AL/2017/00357/43 del 19/07/2017 09:51:03



2.LE IPOTESI DI REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE

Il percorso partecipativo ha prodotto una prima definizione del Regolamento per la partecipazione finalizzato a promuovere il coinvolgimento attivo della cittadinanza individuandone attori, ambiti, modalità di gestione, comunicazione e tempi, per favorire la presenza delle comunità locali nella gestione dell'ente locale e delle principali azioni amministrative, tra cui il bilancio comunale

Sono stati presi in considerazione due tipologie di strumento partecipativo da elaborare con diverse strategie e modalità operative:

- a) Il regolamento approvato dal Comune di Piacenza parte dall'Amministrazione comunale per arrivare ai cittadini, che prevede alcuni strumenti di partecipazione come la Giuria popolare, la Consulta, l'Albo delle Associazioni:
- b) Il regolamento del Comune di S. Giovanni in Persiceto, che prevede un percorso inverso, infatti parte dalle esigenze espresse dalle Associazioni e dalle rappresentanze della popolazione per arrivare all'Amministrazione comunale.

Si tratta di casi molto utili per intravedere le diverse metodologie seguite.

I temi su cui lavorare in una logica di partecipazione possono essere individuati:

- 1) nei contenuti (materie/oggetti sui quali i cittadini possono essere interessati)
- 2) con quali strumenti: definizione delle modalità di partecipazione
- 3) strategie da attuare: attraverso le quali interessare le persone

La bozza elaborata (**Allegato 4**) rappresenta la sintesi dei diversi modelli analizzati e delle discussioni sia dei membri del Tavolo di negoziazione sia dei dipendenti e dei rappresentanti dell'associazionismo locale.

In particolare sono stati inseriti nel Regolamento strumenti quali Assemblee pubbliche, forum on line, momenti pubblici di valutazione delle politiche locali, e canali di proposta di progetti da parte della cittadinanza e di sue rappresentanze



3.LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI TERRITORIALI

Come strumento di raccolta e rilevazione dei bisogni territoriali è stata predisposta una scheda che verrà stampata in formato cartolina, riportante diversi progetti territoriali su cui i cittadini possano esprimere le proprie priorità. Questa cartolina, che verrà recapitata in modo capillare ad ogni famiglia dei Comuni di Gossolengo, Rivergaro e Travo, riporta la veduta aerea della vallata, vista in proiezione dal Comune di Gossolengo al Comune di Travo, con il Fiume Trebbia che attraversa i 3 Comuni e che fa da linea di congiunzione tra gli stessi.

I progetti oggetto della rilevazione sono interventi che ogni Comune intende realizzare nei prossimi anni e che ogni Amministrazione ritiene di maggior impatto per la cittadinanza, in particolare si ipotizzano anche progetti comuni ai tre Enti per verificare, con il voto dei cittadini, la condivisione al percorso in oggetto.

La cartolina dovrà essere recapitata in modo capillare nei territori dei Comuni coinvolti e sarà pubblicizzata attraverso la pagina face book, attraverso un link a cui il cittadino potrà collegarsi sui siti istituzionali dei tre Comuni.

Il tavolo di negoziazione ha rilevato come il progetto “Partecipa alla nuova Valtrebbia” non vuole essere necessariamente connesso al progetto di fusione ma, trattandosi di percorso partecipativo, può fare riemergere anche il dibattito legato alla fusione. Per tale motivo nella cartolina è anche riportata un’indicazione di eventuale gradimento sul percorso per arrivare al Comune unico della Valtrebbia. **(Allegato 5).**

A cartolina è in corso di distribuzione (mesi luglio/agosto) e si prevede l’analisi dei risultati con report a settembre.

Travo, 18/07/2017

Dott.ssa Elena Mezzadri



ALLEGATO 1

1^A INCONTRO TAVOLO NEGOZIAZIONE PER PROGETTO PARTECIPATIVO "PARTECIPA ALLA NUOVA VALTREBBIA"

Il tavolo di negoziazione si è riunito oggi 13 marzo – lunedì – presso la sala consiliare del Comune di Gossolengo.

Il segretario comunale dei Comuni di Gossolengo, Rivergaro e Travo D.ssa Elena Mezzadri ringrazia gli intervenuti:

Saltarelli Sandra Consigliere Comune Travo con delega alla scuola e giovani

Covati Danilo Presidente Pro Loco Travo

Galli Marco Presidente Pro Loco Gossolengo

Aramini Stefano Tecnico del Comune di Travo

Grisleri Cristina Servizio sociale Comune Rivergaro

Rossi Maria Rosa Servizio Affari Generali Comune Gossolengo

Prof. Paolo Rizzi Docente Economia applicata – Università Cattolica S.Cuore di Piacenza – in qualità di esperto esterno

Antemi Andrea consulente in qualità di esperto esterno

e informa dell'adesione dei 3 Comuni di Travo, Rivergaro e Gossolengo al progetto "**Partecipa alla nuova Valtrebbia**". Tale percorso risponde all'esigenza di

promuovere il diritto alla partecipazione attiva dei cittadini, alla elaborazione delle politiche locali, attraverso strumenti di promozione e sostegno dei processi partecipativi, come previsto dalla ex L.R. Emilia Romagna n. 3/2010. I titolari del processo partecipativo hanno attivato la richiesta di concessione di un contributo regionale alla Regione Emilia Romagna, finalizzata alla presentazione di uno strumento

di partecipazione attiva che possa effettivamente avvicinare il cittadino alle scelte dell'Amministrazione comunale.

OGGETTO:

progetto di partecipazione dei cittadini;

istituti di partecipazione: individuazione strumenti che prevedano nuovi modi di partecipazione dei cittadini alla vita del Comune;

modi e strategie per arrivare al percorso finito.

E' necessario:

- coinvolgere tutti i dipendenti dei 3 Comuni che seguono tale percorso attraverso un incontro comune;

- organizzare incontri pubblici con i cittadini in ogni Comune;

- organizzare incontri con le Associazioni locali;

per definire un progetto comune ai 3 Enti comunali coinvolti ed un progetto pregnante per ogni Comune.

E' in fase di elaborazione la predisposizione di una cartolina che riporti "Partecipa alla nuova Valtrebbia" su cui saranno indicati sia i progetti che nasceranno dal tavolo di negoziazione, individuati dai componenti stessi per ogni Ente, sia un macro progetto comune ai 3 Enti per verificare, con il voto dei cittadini, la loro condivisione al percorso indicato.

La cartolina dovrà essere recapitata in modo capillare nei territori dei Comuni coinvolti.

Sarà pubblicizzata attraverso la pagina face book, attraverso un link a cui il cittadino potrà collegarsi sui siti istituzionali dei 3 Comuni.

E' possibile anche interpellare l'Associazione di volontariato Auser per un supporto nella consegna capillare della cartolina su tutto il territorio comunale.

Il Segretario comunale informa che i tempi per concludere il percorso di elaborazione



del progetto di partecipazione e la stesura di un regolamento sono molto brevi in quanto alla Regione deve essere inviato il tutto entro aprile. E' stata richiesta una proroga fino alla fine del mese di giugno.

Interviene il componente esperto Sig. Andrea Antelmi che illustra di come il progetto "**Partecipa alla nuova Valtrebbia**" non vuole essere necessariamente connesso al progetto di fusione ma, trattandosi di percorso partecipativo, può fare riemergere anche il dibattito legato alla fusione.

Strumento partecipativo da elaborare: cita alcuni esempi:

a) Il regolamento approvato dal Comune di Piacenza parte dall'Amministrazione comunale per arrivare ai cittadini:

alcuni strumenti di partecipazione individuati sono: Giuria popolare – Consulta – Albo delle Associazioni:

b) Il regolamento del Comune di S. Giovanni in Persiceto segue il percorso inverso, infatti parte da una individuazione metodologica delle Associazioni per arrivare all'Amministrazione comunale.

Sono esempi molto interessanti entrambi ma fanno intravedere le diverse metodologie seguite.

I temi su cui lavorare in una logica di partecipazione possono essere individuati:

1) nei contenuti (materie/oggetti sui quali i cittadini possono essere davvero interessati)

2) con quali strumenti: definizione delle modalità di partecipazione

3) strategie da attuare: attraverso le quali interessare le persone

Tutti gli intervenuti convengono che è necessario coinvolgere il cittadino nella vita dell'Ente Comunale, vale a dire portare alla sua conoscenza le modalità di gestione dell'Ente e questo per rendere più attiva la sua partecipazione.

Prossimo incontro del tavolo di negoziazione: 4 aprile 2017 alle ore 18:00 presso il Comune di Gossolengo con l'impegno di:

- portare idee su un progetto pregnante da realizzare nel proprio Comune e su un

progetto comune tra i 3 Enti;

- esaminare la cartolina da distribuire alla cittadinanza ai fini dell'espressione della

loro partecipazione;

- definire le date per incontri pubblici per coinvolgere i cittadini nel percorso partecipativo.

2^ INCONTRO TAVOLO NEGOZIAZIONE PER PROGETTO PARTECIPATIVO "PARTECIPA ALLA NUOVA VALTREBBIA"

Il tavolo di negoziazione si è riunito oggi **3 aprile 2017 – lunedì** - presso la sala consiliare del Comune di Gossolengo alle ore 18.00;

Sono presenti:

Ghiroldi Daniela Centro lettura di Rivergaro

Saltarelli Sandra..... Consigliere Comune Travo con delega alla scuola e giovani

Aramini Stefano Tecnico del Comune di Travo

Galli Marco Presidente Pro Loco Gossolengo

Grisleri Cristina Servizio sociale Comune Rivergaro

Rossi Maria Rosa Servizio Affari Generali Comune Gossolengo

Prof. Paolo Rizzi Docente Economia applicata – Università Cattolica

S.Cuore di Piacenza – in qualità di esperto esterno

Antemi Andrea Consulente in qualità di esperto esterno

Dott.ssa Elena Mezzadri Segretario Comunale

Viene presentata dal prof. Paolo Rizzi la bozza di cartolina che dovrà riportare i diversi progetti partecipativi e che dovrà essere recapitata in modo capillare ad ogni famiglia dei Comuni di



Gossolengo, Rivergaro e Travo.

La cartolina riporta la veduta aerea della vallata, vista in proiezione dal Comune di Gossolengo al Comune di Travo, con il Fiume Trebbia che attraversa i 3 Comuni e che fa da linea di congiunzione tra gli stessi.

Viene espresso dai partecipanti che la dimensione della denominazione dei Comuni e la relativa visibilità sulla cartolina dovrebbe apparire uguale per i 3 territori, viene evidenziata disparità di immagine per cui viene chiesto al Prof. Rizzi di rivedere la bozza per giungere a tale risultato. Sono emerse diverse idee da parte degli intervenuti da prendere in considerazione per apportare una modifica alla bozza di cartolina.

Distribuzione della cartolina: attraverso i volontari Auser. Soprattutto nei comuni di Travo e Rivergaro la popolazione non è concentrata nel Capoluogo ma sparsa in diverse frazioni, causa il territorio molto vasto, per cui si valuta la necessità di inviare la cartolina attraverso una spedizione massiva concordata con l'ufficio postale.

Ci si riserva di interpellare l'ufficio postale di Niviano per capire le modalità di spedizione ed il relativo costo. E' necessario comunque conoscere il numero di capifamiglia dei 3 Comuni e dove è possibile, come sono distribuiti nei diversi territori.

Ci si confronta anche per l'affidamento della stampa della cartolina. Da verificare prezzi di stampa.

La cartolina deve riportare i progetti che ogni Comune intende realizzare. Sono state prospettate diverse idee e precisamente:

PROPOSTA DEL COMUNE DI TRAVO

- 1) Realizzazione nuovo polo scolastico;
- 2) Spazio ricreativo / sportivo per ragazzi;
- 3) Trasferimento sede comunale e riqualificazione della Piazza;
- 4) Spiaggia attrezzata sul fiume Trebbia
- 5) Giardino alberato al posto della sede comunale (proposta consiglio dei ragazzi)

PROPOSTA DEL COMUNE DI RIVERGARO

- 1) Nuovo polo scolastico
- 2) Nuovo centro sportivo
- 3) Estensione spiaggia attrezzata sul fiume Trebbia

PROPOSTA DEL COMUNE DI GOSSOLENGO

- 1) Realizzazione centro polivalente con auditorium e coworking
- 2) Centro sportivo

PROGETTO UNITARIO DEI 3 COMUNI

- **Festival Trebbia**
- **Progetto concorso scuole dei 3 Comuni (design, fotografie, video, ecc)**
- **Estensione wifi**
- **Albergo diffuso**
- **Maratona sul fiume Trebbia**

Strumento di partecipazione: predisposizione del Regolamento.

Impostazione generale concordata dai partecipanti: è preferibile partire da un coinvolgimento delle Associazioni, dei cittadini, per arrivare all'Amministrazione comunale (questo è quello che viene proposto in sede di incontro per la stesura delle metodologie da utilizzare ed illustrare nel regolamento)

Si ritiene comunque necessario un coinvolgimento delle Amministrazioni comunali per sensibilizzare i cittadini ai progetti partecipati attraverso pubbliche assemblee.

Viene portata avanti l'idea di coinvolgere tutti gli organismi di rappresentanza delle realtà locali di ogni Paese, per coinvolgere meglio tutta la cittadinanza.

Per la sensibilizzazione al tema dei progetti partecipati si ritiene utile programmare:

- ⊗ un incontro per presentare la cartolina da inviare a tutti i capi famiglia dei 3 Comuni;
- ⊗ un ulteriore incontro per illustrare lo schema di regolamento (attraverso le Associazioni locali

del territorio per fare pervenire lo schema di regolamento alla cittadinanza).

Si discute sulle possibili forme pubblicitarie per suscitare l'interesse delle famiglie:

- ⊗ video da mettere sul sito, facebook, conferenza stampa.

Si sottolinea anche di coinvolgere i dipendenti comunali per elaborare i diversi documenti.

Prossima riunione: Mercoledì 19 aprile alle ore 18 presso il Comune di Gossolengo



3^ INCONTRO TAVOLO NEGOZIAZIONE PER PROGETTO PARTECIPATIVO "PARTECIPA ALLA NUOVA VALTREBBIA"

Il tavolo di negoziazione si è riunito oggi **19 aprile 2017 – mercoledì** - presso la sala consiliare del Comune di Gossolengo alle ore 18.00;

Sono presenti:

Mezzadri D.ssa Elena segretario comunale
Ghiroldi Daniela Centro lettura di Rivergaro
Saltarelli Sandra Consigliere Comune Travo con delega alla scuola e giovani
Aramini Stefano Tecnico del Comune di Travo
Galli Marco Presidente Pro Loco Gossolengo
Grisleri Cristina Servizio sociale Comune Rivergaro
Prof. Paolo Rizzi Docente Economia applicata – Università Cattolica
S.Cuore di Piacenza – in qualità di esperto esterno
Antelmi Andrea consulente in qualità di esperto esterno

Viene presentata dal prof. Paolo Rizzi la parte della bozza di cartolina relativa ai diversi progetti partecipativi condivisa dai Sindaci dei Comuni di Gossolengo, Rivergaro e Travo e più precisamente:

Progetti per Travo:

- nuovo polo scolastico
- trasferimento della sede comunale al Castello e riqualificazione Piazza
- spiaggia attrezzata sul Trebbia

Progetti per Gossolengo:

- centro polivalente con auditorium e coworking
- estensione centro sportivo
- spiaggia attrezzata sul Trebbia

Progetti per Rivergaro:

- nuovo polo scolastico
- estensione centro sportivo
- spiaggia attrezzata sul Trebbia

Progetti per il sistema dei Comuni

- Festival Trebbia
- completamento delle ciclabili
- valorizzazione turistica e dei prodotti locali

Progetto di fusione dei 3 Comuni

Sì O No O

Viene espresso dai partecipanti il dubbio relativo al progetto inserito da tutti i Comuni denominato "spiaggia attrezzata sul Trebbia", in quanto il Fiume Trebbia risulta non balneabile. Si è quindi suggerito di verificare le eventuali autorizzazioni necessarie al fine di rendere fattibile il progetto ritenendo inoltre di valutare anche la possibilità di cambiare l'oggetto del progetto con "Area attrezzata sul Trebbia".

I partecipanti hanno condiviso la parte introduttiva della seconda pagina concordando la seguente dicitura: "Caro Cittadino, vorremmo coinvolgere te e la tua famiglia nelle scelte per il futuro dei nostri paesi. Questa cartolina è un primo passo di percorso di partecipazione attiva".

Si è poi proceduto nella scelta delle tre ipotesi di immagine per la prima pagina: La soluzione migliore è quella iniziale che riporta la veduta aerea della vallata, vista in proiezione dal Comune di Gossolengo al Comune di Travo, con il Fiume Trebbia che attraversa i 3 Comuni e che fa da linea di congiunzione tra gli stessi, chiedendo di equiparare evidenziazione dei dati identificativi dei Comuni.

La Dottoressa Mezzadri Elena ha poi illustrato il preventivo per la stampa delle cartoline che ammonta ad €. 225,00 oltre IVA per un totale di 7.000,00 cartoline.

Distribuzione della cartolina: E' stato interpellato l'ufficio postale Centrale il quale ha fornito un preventivo di €. 0,29 per cartolina in busta aperta. Si ritiene di contattare una ditta privata per poi decidere le modalità di distribuzione, senza escludere comunque la possibilità di effettuarne almeno una parte con gli AUSER.

Regolamento.

Per quanto riguarda il regolamento si è discusso di due ipotesi:

- 1) La prima legata al concetto di bilancio partecipato;
- 2) La seconda relativa alla la possibilità di valutare progetti dell'Amministrazione o presentarne



alcuni liberamente con il coinvolgimento di un terzo dei consiglieri comunale e un 5% della cittadinanza; Tali numeri e percentuali vanno peraltro riviste con la parte politica. E' stata fissata la data del 04/05/2017 per un incontro tra la Dottoressa Mezzadri e il Sig. Antelmi al fine di predisporre una bozza di regolamento da sottoporre a tutti i Responsabili dei Comuni di Gossolengo, Rivergaro e Travo in un successivo incontro che si terrà presuntivamente in data 19/05/2017 alle ore 9.00 in Comune a Rivergaro. Prossima riunione del tavolo di negoziazione: Mercoledì 24 Maggio alle ore 18 presso il Comune di Gossolengo, nell'ipotesi in cui sia disponibile la bozza definitiva di regolamento.



Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
AL/2017/0035743 del 19/07/2017 09:51:03

ALLEGATO 2

Nei singoli Comuni è stata utilizzata una scheda di rilevazione (vedi Appendice) per poter ragionare con gli stakeholder del territorio sul futuro dell'area, prendendo in considerazione i punti di forza e di debolezza, oltreché le eventuali opportunità e minacce territoriali. La scheda è stata distribuita nei focus group, ai dipendenti e ai consiglieri comunali dei tre Comuni. Sono state raccolte in totale 122 schede da cui emerge che:

- il 50% dei rispondenti è di sesso maschile ed il 50% di sesso femminile
- i rispondenti appartengono a quattro categorie:

1. dipendenti dei Comuni di Gossolengo, Rivergaro e Travo
2. consiglieri comunali di Gossolengo, Rivergaro e Travo
3. appartenenti ad associazioni di categoria
4. appartenenti ad associazioni sociali, sportive, culturali, ricreative

- età media dei rispondenti: 49 anni
- residenza:

COMUNE DI RESIDENZA	%
Gossolengo	28,3
Rivergaro	26,4
Travo	28,3
Altro	17,0
Totale	100,0

La maggioranza degli intervistati indica come realtà geografico-culturale a cui sente di appartenere la Val Trebbia (37,8%), seguita dal paese in cui si risiede (25,9%). La dimensione locale prevale pertanto su ambiti spaziali più ampi, ad esempio l'Unione Europea, il mondo ecc..., che fanno registrare molte meno preferenze (intorno al 5% circa).

1.A quale di queste realtà geografico - culturali sente maggiormente di appartenere?

(2 risposte) Confronti per categorie, valori % in ordine di preferenza

	dipendenti	consiglieri	ass. economiche	ass. varie	tot.
La Val Trebbia	30,0	41,3	22,2	43,0	37,8
Il paese in cui vivo	23,3	19,6	33,3	30,2	25,9
L'Italia	6,7	13,0	0,0	12,8	10,4
La provincia in cui vivo	15,0	4,3	22,2	2,3	7,5
L'Unione Europea	5,0	6,5	11,1	4,7	5,5
Il mondo in generale	11,7	4,3	0,0	2,3	5,5
Il nord Italia	5,0	6,5	11,1	2,3	4,5
La regione in cui vivo	3,3	4,3	0,0	2,3	3,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



Il luogo più rappresentativo dell'area in esame è identificato con il fiume Trebbia in modo netto (50,8%). In particolar modo viene scelto dalle associazioni economiche (75%). Molto staccate risultano essere le altre possibili scelte: Pietra Parcellara (18,3%), il Parco del Trebbia (12,7%) e via via le altre tutte al di sotto del 10% di preferenze.

2. Quale ritiene essere il luogo più rappresentativo dell'area? (2 risposte)

Confronti per categorie, valori % in ordine di preferenza

	dipendenti	consiglieri	ass. economiche	ass. varie	totale
Fiume Trebbia	60,3	45,8	75,0	44,6	50,8
Pietra Parcellara	12,1	27,1	12,5	18,1	18,3
Il Parco del Trebbia	15,5	10,4	0,0	13,3	12,7
Altro	8,6	4,2	0,0	9,6	7,6
La terrazza di Pigazzano	1,7	8,3	12,5	6,0	5,6
Castello di Montechiaro	0,0	4,2	0,0	3,6	2,5
Castello di Travo	1,7	0,0	0,0	3,6	2,5
Il parco archeologico di Travo	0,0	0,0	0,0	1,2	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

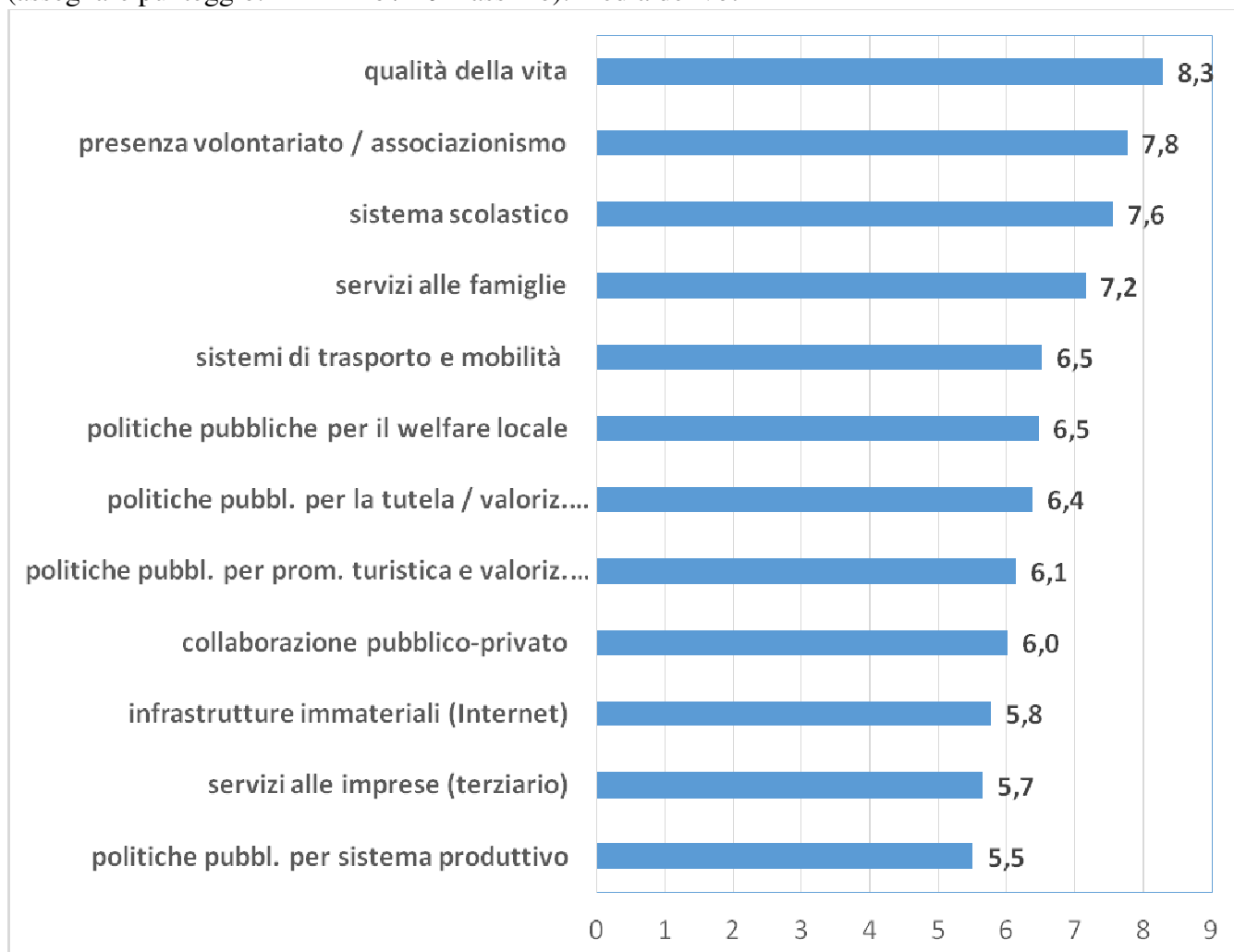
Tra gli "altri" luoghi rappresentativi segnalati dai rispondenti si hanno:

- l'arco di Cisiano (Voltone) di Rivergaro (1)
- via Matteotti a Gossolengo (2)
- Castello di Gossolengo (1)
- Mulino Partitore di Piazzale Roma a Gossolengo (2)
- Chiesa e palestra di Gossolengo (2)
- Santuario del castello di Rivergaro (2)
- intera vallata e le sue colline (2)
- Pietra Perduca a Travo (2)

Tra i punti di forza dell'area è forte il riconoscimento dato alla qualità della vita (8,3 in media), seguito dalla presenza del volontariato e dell'associazionismo (7,8), il sistema scolastico (7,6) e i servizi alle famiglie (7,2). Hanno ricevuto valutazioni negative la presenza di infrastrutture immateriali (collegamento a internet), i servizi alle imprese e le politiche pubbliche a sostegno del sistema produttivo.

3.Punti di forza attuali del sistema locale

(assegnare punteggio: 1 minimo / 10 massimo): media dei voti



Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
 Assemblea Legislativa (AOO AL)
 AL/2017/0035743 del 19/07/2017 09:51:03

Nella disamina per categoria dei rispondenti è interessante notare come gli appartenenti alle diverse associazioni economiche attribuiscono valori buoni alla collaborazione pubblico-privato, alla presenza di infrastrutture immateriali, ai servizi per le imprese e alle politiche pubbliche per il sistema produttivo. Le altre categorie intervistate invece attribuiscono valori significativamente inferiori se non a volte sotto la sufficienza.



Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
AL/2017/0035743 del 19/07/2017 09:51:03

3. Punti di forza attuali del sistema locale

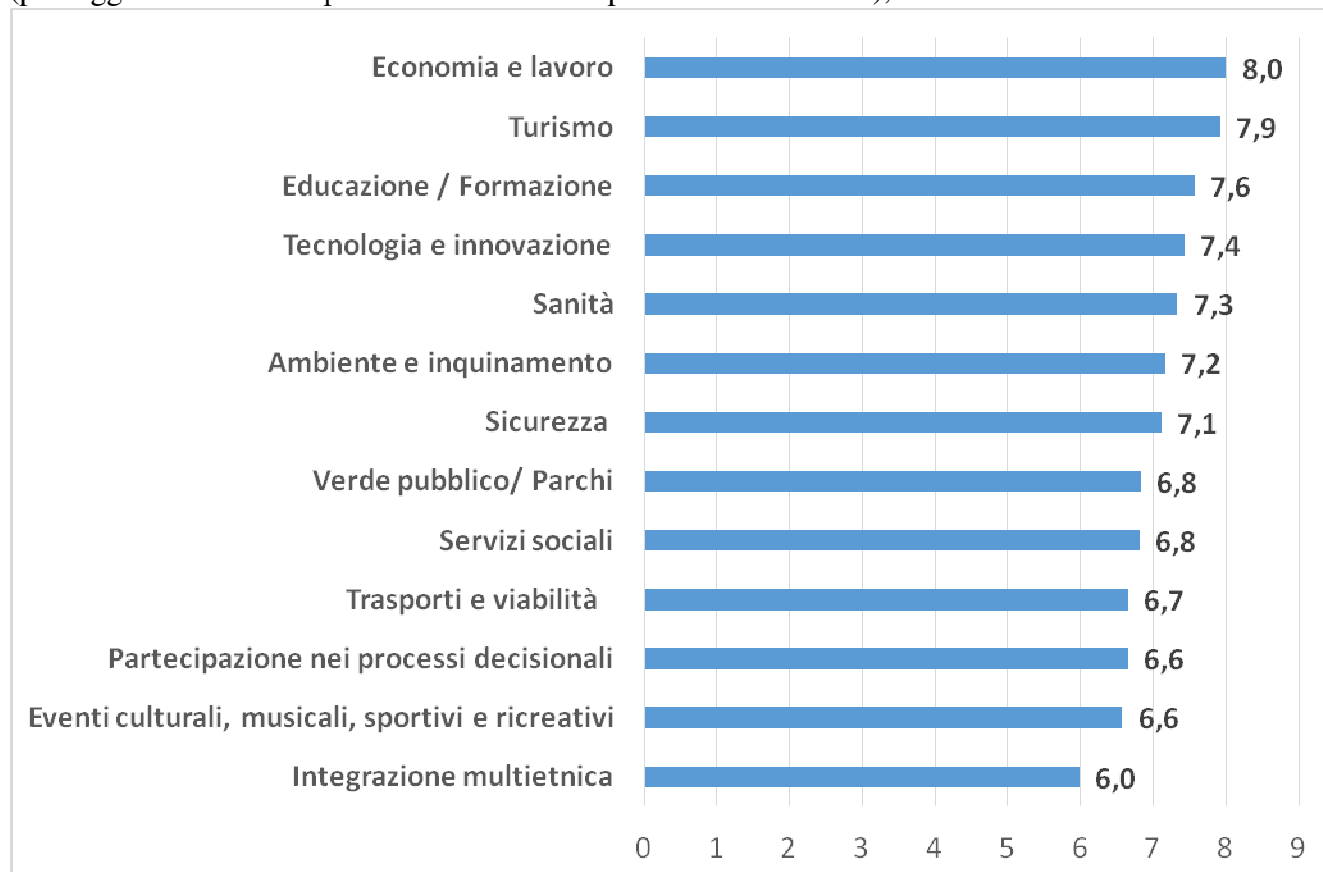
Confronti per categorie, valori medi in ordine di preferenza

	Dipendenti	Consiglieri	ass. economiche	ass. varie	tot.
qualità della vita	8,1	8,6	8,5	8,3	8,3
presenza volontariato / associazionismo	6,8	7,9	8,7	8,6	7,8
sistema scolastico	7,9	8,1	8,0	6,8	7,6
servizi alle famiglie	7,6	7,6	7,3	6,1	7,2
sistemi di trasporto e mobilità	6,4	6,5	7,3	6,5	6,5
politiche pubbliche per il welfare locale	6,5	7,2	7,0	5,6	6,5
politiche pubb per la tutela/valorizz ambiente	6,0	6,6	6,7	6,6	6,4
politiche per promoz. turistica e valorizzaz. culturale	5,7	6,4	6,7	6,3	6,1
collaborazione pubblico-privato	6,0	6,2	7,7	5,7	6,0
infrastrutture immateriali (collegamento Internet)	5,7	5,5	8,0	5,9	5,8
servizi alle imprese (terziario)	5,6	5,2	8,0	5,9	5,7
politiche pubbliche per il sistema produttivo	5,6	5,8	7,3	5,0	5,5

Le aree su cui intervenire in modo prioritario sono economia e lavoro (8), turismo (7,9), educazione e formazione (7,6), tecnologia e innovazione, sanità, ambiente e inquinamento, sicurezza che fanno registrare valori superiori al 7. Valori inferiori ma comunque al di sopra della sufficienza si registrano per le altre aree.

4. Quali sono le principali aree su cui intervenire nel territorio?

(punteggio da 1 minima priorità a 10 massima priorità di intervento), media dei voti



Gli appartenenti alle categorie economiche non considerano prioritario intervenire su ambiente e inquinamento (5,8) e trasporti e viabilità (5,5), mentre i dipendenti sulla realizzazione di eventi culturali, musicali, sportivi, ricreativi (5,8) e integrazione multietnica (5,3).

4. Quali sono le principali aree su cui intervenire nel territorio?

Confronti per categorie, valori medi in ordine di preferenza

	dipendenti	consiglieri	ass. economiche	ass. varie	tot.
Economia e lavoro	8,7	8,3	8,2	6,9	8,0
Turismo	8,1	8,1	7,0	7,8	7,9
Educazione / Formazione	7,5	8,0	7,5	7,4	7,6
Tecnologia e innovazione	7,5	8,0	8,4	6,8	7,4
Sanità	7,7	7,4	7,3	6,9	7,3
Ambiente e inquinamento	7,4	7,9	5,8	6,7	7,2
Sicurezza	8,1	7,0	6,5	6,4	7,1
Verde pubblico/ Parchi	7,3	7,4	6,0	6,1	6,8
Servizi sociali	7,1	7,0	7,5	6,3	6,8
Trasporti e viabilità	7,1	6,9	5,5	6,3	6,7
Partecipazione nei processi decisionali	7,2	6,5	6,5	6,3	6,6
Eventi culturali, musicali, sportivi e ricreativi	5,8	7,2	7,0	6,8	6,6
Integrazione multietnica	5,3	6,7	6,2	6,1	6,0

Spostando ora il focus sulla possibile fusione in un Comune Unico, i rispondenti valutano nel complesso tale procedimento un'opportunità: ben il 66% lo giudicano tale. Solo il 5,4% pensa che non sia una possibilità vantaggiosa, mentre il 28,6% dichiara di non avere un'idea precisa. I consiglieri comunali e gli appartenenti alle categorie economiche, in particolar modo, si esprimono in modo favorevole (oltre l'80%), mentre i più scettici sono i dipendenti comunali.

5. Secondo voi la fusione rappresenta un'opportunità? Confronti per categorie, valori % in ordine di preferenza

	dipendenti	consiglieri	ass. economiche	ass. varie	tot.
si	56,1%	84,6%	80,0%	62,5%	66,1%
non sa	36,6%	11,5%	20,0%	32,5%	28,6%
no	7,3%	3,8%	0,0%	5,0%	5,4%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Nella disamina per appartenenza territoriale rispetto al Comune, Travo appare quello dove ci sono più perplessità (42,3% non sa valutare) anche se la maggioranza (53,8%) è favorevole. A Gossolengo vengono espressi la maggioranza dei no (8,9%), ma i sì sono ben il 68,9%.

5. Secondo voi la fusione rappresenta un'opportunità?

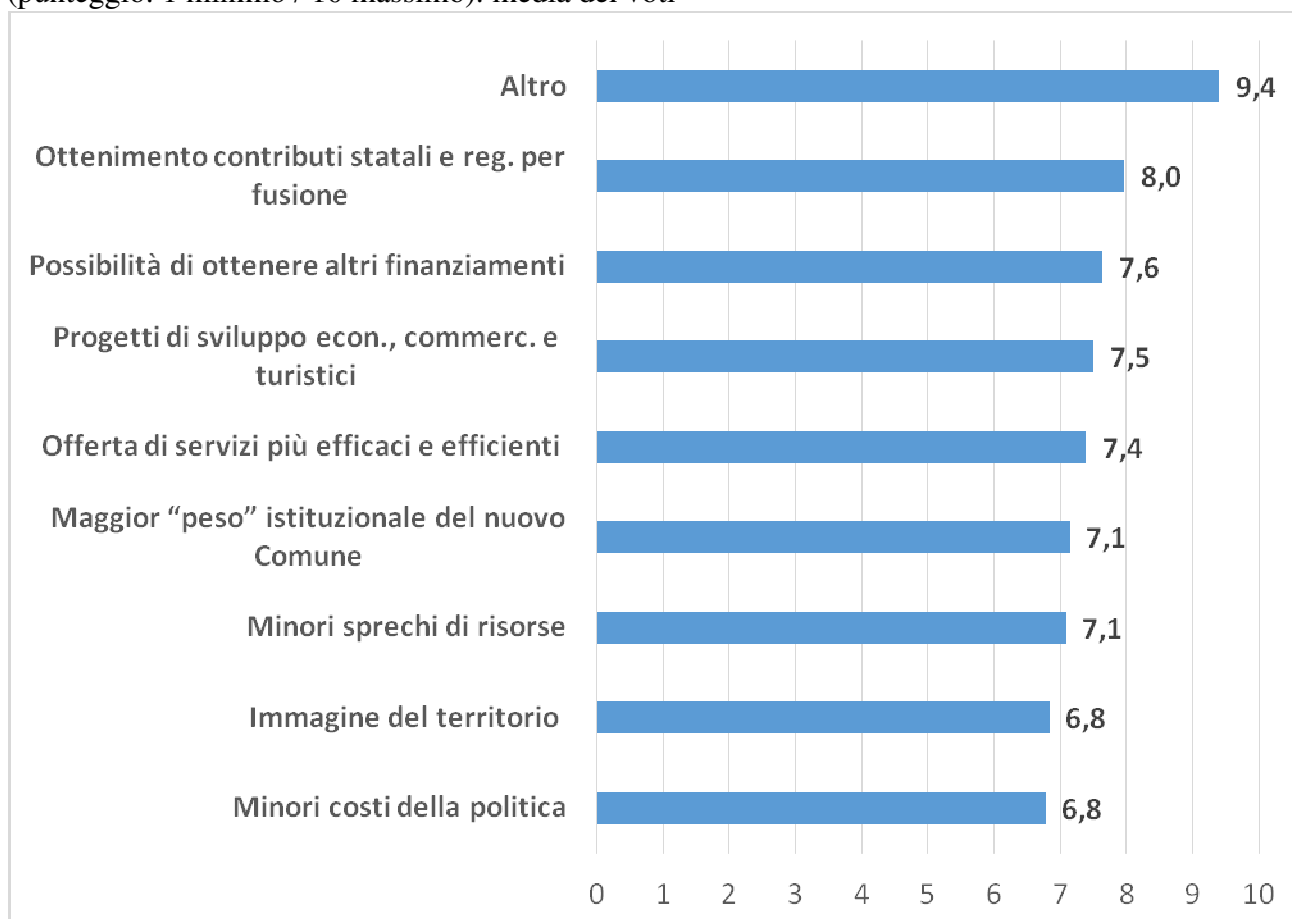
Confronti per Comune, valori % in ordine di preferenza

	Gossolengo	Rivergaro	Travo	tot.
si	68,9%	67,6%	53,8%	66,1%
non sa	22,2%	29,4%	42,3%	28,6%
no	8,9%	2,9%	3,8%	5,4%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

I rispondenti pensano che la fusione possa rappresentare un'opportunità soprattutto per l'ottenimento dei contributi finanziari statali/regionali (8) o altri tipi di finanziamenti (7,6), ma anche per riuscire a costruire progetti di sviluppo territoriale (7,5). Meno importanti sono considerati il rafforzamento dell'immagine del territorio e il taglio dei costi della politica, pur essendo ben sopra la sufficienza (6,8).

6. Indipendentemente dalla sua risposta, valuti le opportunità della fusione

(punteggio: 1 minimo / 10 massimo): media dei voti



6.Indipendentemente dalla sua risposta, valuti le opportunità della fusione

Confronti per categorie, valori medi in ordine di preferenza

	dipendenti	consiglieri	ass. economiche	ass. varie	tot.
Altro	0,0	9,0	0,0	9,5	9,4
Ottenimento contributi statali e regionali per la fusione	8,1	8,1	8,3	7,7	8,0
Possibilità di ottenere altri finanziamenti	7,2	8,3	8,0	7,5	7,6
Progetti di sviluppo economici, commerciali e turistici	7,4	8,0	8,8	7,0	7,5
Offerta di servizi più efficaci e efficienti	7,5	8,3	8,7	6,2	7,4
Maggior "peso" istituzionale del nuovo Comune	6,9	8,3	8,8	6,2	7,1
Minori sprechi di risorse	6,7	8,0	8,5	6,6	7,1
Immagine del territorio	6,5	7,7	6,5	6,6	6,8
Minori costi della politica	6,6	7,1	5,7	6,9	6,8

6.Indipendentemente dalla sua risposta, valuti le opportunità della fusione

Confronti per Comune, valori medi in ordine di preferenza

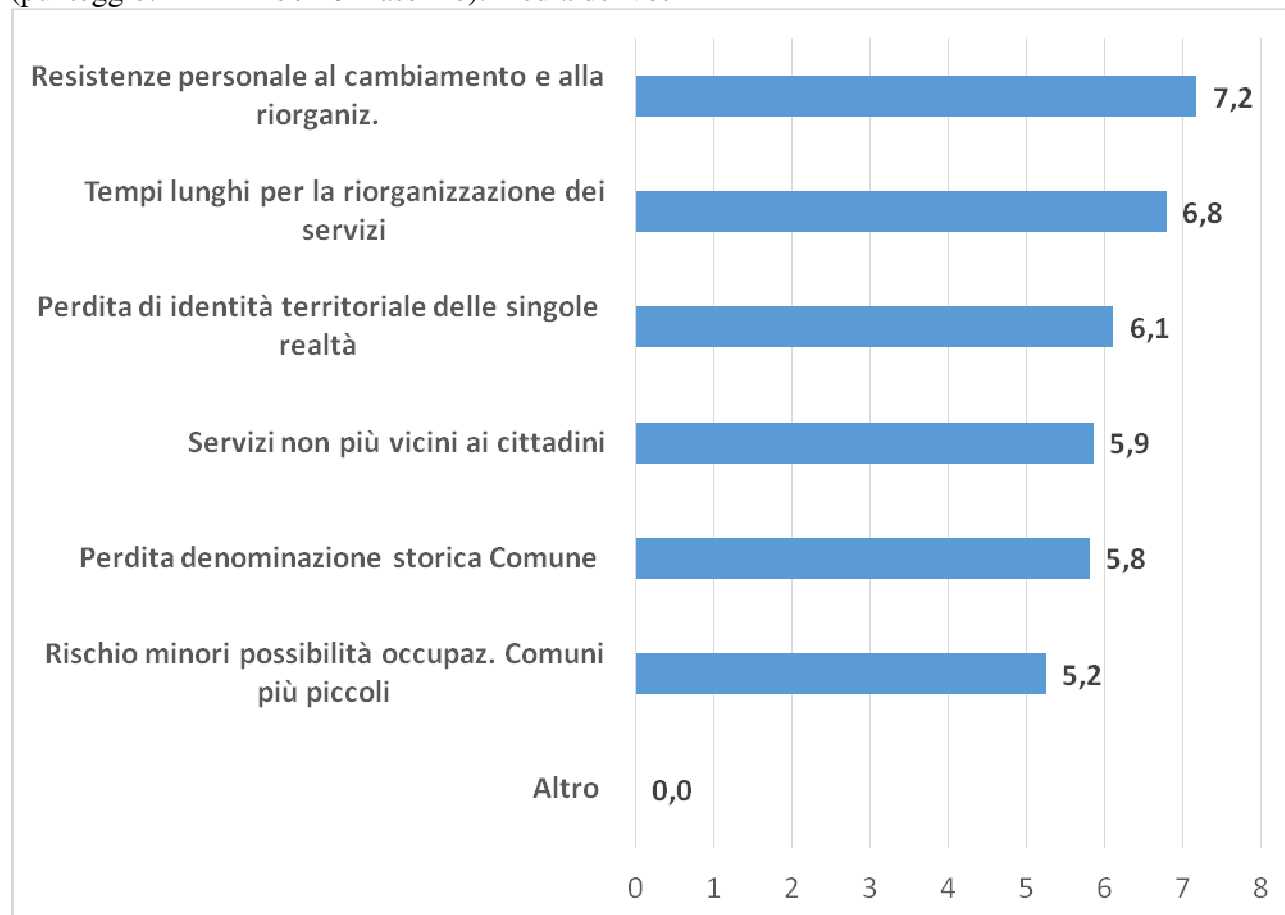
	Gossolengo	Rivergaro	Travo	Tot.
Altro	10,0	8,5	0,0	9,4
Ottenimento dei contributi statali e regionali per la fusione	8,4	8,1	6,8	8,0
Possibilità di ottenere altri finanziamenti	7,8	8,1	6,7	7,6
Progetti di sviluppo economici, commerciali e turistici	7,4	7,7	7,0	7,5
Offerta di servizi più efficaci e efficienti	7,7	7,6	6,4	7,4
Maggior "peso" istituzionale del nuovo Comune	7,3	7,9	5,4	7,1
Minori sprechi di risorse	7,1	7,4	6,4	7,1
Immagine del territorio	7,5	7,2	5,5	6,8
Minori costi della politica	7,1	7,0	6,3	6,8

Tra i rischi della fusione vengono individuati, in particolare, le resistenze del personale amministrativo dei tre Comuni al cambiamento e alla riorganizzazione che tale procedimento inevitabilmente comporta (7,2). A seguire viene segnalato il tempo che dovrà trascorrere per riorganizzare i servizi forniti (6,8) ed anche la perdita di identità territoriale delle singole realtà (6,1). Gli altri rischi proposti non raggiungono la sufficienza.



7.Indipendentemente dalla sua risposta, valuti i rischi della fusione

(punteggio: 1 minimo / 10 massimo): media dei voti

**7.Indipendentemente dalla sua risposta, valuti i rischi della fusione**

Confronti per categorie, valori medi in ordine di preferenza

	dipendenti	consiglieri	ass. economiche	ass. varie	tot.
Resistenze personale al cambiamento e riorganizzazione	7,9	7,3	4,8	6,8	7,2
Tempi lunghi per la riorganizzazione dei servizi	7,9	6,4	5,3	6,0	6,8
Perdita di identità territoriale delle singole realtà	6,8	5,8	4,5	5,9	6,1
Servizi non più vicini ai cittadini	7,0	4,9	4,7	5,5	5,9
Perdita della denominazione storica del Comune	5,9	5,3	4,5	6,4	5,8
Rischio minori possibilità occupaz nei Comuni più piccoli	5,7	4,7	3,8	5,5	5,2
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

7.Indipendentemente dalla sua risposta, valuti i rischi della fusione

Confronti per Comune, valori medi in ordine di preferenza

Confronti per Comune, valori medi in ordine di preferenza	Gossolengo	Rivergaro	Travo	Tot.
Resistenze del personale al cambiamento e alla riorganizzazione	7,4	7,6	6,8	7,2
Tempi lunghi per la riorganizzazione dei servizi	7,0	6,8	6,8	6,8
Perdita di identità territoriale delle singole realtà	5,7	6,5	6,8	6,1
Servizi non più vicini ai cittadini	5,4	5,9	6,9	5,9
Perdita della denominazione storica del Comune	5,6	6,0	6,3	5,8
Rischio minori possibilità occupazionali nei Comuni più piccoli	5,2	5,3	5,6	5,2
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0



APPENDICE**COMUNI DI GOSSOLENGO, RIVERGARO E TRAVO**
La voce degli stakeholder locali**Associazione/Categoria, appartenenza:****Dove risiede?** Comune di _____ Frazione _____**1.A quale di queste realtà geografico - culturali sente maggiormente di appartenere? (2 risposte)**

Il paese in cui vivo	1
La Val Trebbia	2
La provincia in cui vivo	3
La regione in cui vivo	4
Il nord Italia	5
L'Italia	6
L'Unione Europea	7
Il mondo in generale	8

2.Quale ritiene essere il luogo più rappresentativo dell'area? (2 risposte)

Pietra Parcellara	1
Fiume Trebbia	2
Castello di Travo	3
Castello di Montechiaro	4
Il Parco del Trebbia	6
Il parco archeologico di Travo	7
La terrazza di Pigazzano	8
Altro (specificare.....)	9

3.Punti di forza attuali del sistema locale

(assegnare punteggio: 1 minimo / 10 massimo):

- sistema scolastico	
- servizi alle imprese (terziario)	
- servizi alle famiglie	
- sistemi di trasporto e mobilità	
- infrastrutture immateriali (collegamento Internet)	
- qualità della vita	
- presenza volontariato / associazionismo	
- politiche pubbliche per il sistema produttivo	
- politiche pubbliche per il welfare locale	
- politiche pubbliche per la promozione turistica e valorizzaz. culturale	
- politiche pubbliche per la tutela / valorizzazione dell'ambiente	
- collaborazione pubblico-privato	



4. Quali sono le principali aree su cui intervenire nel territorio?

(punteggio da 1 minima priorità a 10 massima priorità di intervento)

Verde pubblico/ Parchi	
Educazione / Formazione	
Servizi sociali	
Trasporti e viabilità	
Partecipazione nei processi decisionali	
Integrazione multietnica	
Turismo	
Sanità	
Sicurezza	
Economia e lavoro	
Tecnologia e innovazione	
Ambiente e inquinamento	
Eventi culturali, musicali, sportivi e ricreativi	

5. Secondo la vostra Associazione/categoria la fusione rappresenta un'opportunità?

Si No Non sa

6. Indipendentemente dalla sua risposta, valuti le opportunità della fusione

(punteggio: 1 minimo / 10 massimo):

Offerta di servizi più efficaci e efficienti	
Minori sprechi di risorse	
Maggior "peso" istituzionale del nuovo Comune	
Immagine del territorio	
Ottenimento dei contributi statali e regionali per la fusione	
Minori costi della politica	
Progetti di sviluppo economici, commerciali e turistici	
Possibilità di ottenere altri finanziamenti	
Altro (specificare.....)	

7. Indipendentemente dalla sua risposta, valuti i rischi della fusione

(punteggio: 1 minimo / 10 massimo):

Perdita di identità territoriale delle singole realtà	
Servizi non più vicini ai cittadini	
Rischio di minori possibilità occupazionali nei Comuni più piccoli	
Tempi lunghi per la riorganizzazione dei servizi	
Complessità della convergenza di Funzioni e Uffici oggi disomogenei	
Resistenze del personale al cambiamento e alla riorganizzazione	
Perdita della denominazione storica del Comune	
Altro (specificare.....)	

Commenti e suggerimenti



Assemblée Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
 Assemblée Legislativa (AOO_AL)
 AL/2017/0035/43 del 19/07/2017 09:51:03

ALLEGATO 3

INCONTRO RESPONSABILI DEI COMUNI DI GOSSOLENGO – RIVERGARO E TRAVO PER TAVOLO NEGOZIAZIONE PER PROGETTO PARTECIPATIVO “PARTECIPA ALLA NUOVA VALTREBBIA”

Il tavolo di negoziazione si è riunito oggi 9 giugno – venerdì – alle ore 9:00 presso la Sede comunale di Rivergaro.

Presenti all’incontro:

COMUNE DI TRAVO

Aramini Stefano.....	Responsabile Servizio Tecnico
Mazzocchi Lucia.....	Responsabile Servizio scuola/sociale
Zambianchi Maura.....	Responsabile Servizi demografici

COMUNE DI GOSSOLENGO

Fornasari Andrea	Responsabile Servizio Tecnico
Rossi Maria Rosa.....	Responsabile Servizio Affari Generali

COMUNE DI RIVERGARO

Grisleri Cristina.....	Responsabile Servizio sociale
Pellizzari Paola.....	Responsabile Servizio Affari Generali
Cappucciati Celso.....	Responsabile Servizio Lavori Pubblici
Pagani Denis	Responsabile Servizio Urbanistica

Antemi Andrea consulente in qualità di esperto esterno

Presiede il Segretario comunale D.ssa Elena Mezzadri



Il Segretario D.ssa Mezzadri mostra ai partecipanti la cartolina "Partecipa alla nuova Valtrebbia" che riporta in sequenza la rappresentazione del territorio dei 3 Comuni (Gossolengo, Rivergaro e Travo) che hanno aderito al progetto.

La cartolina, da inviare a tutti i capifamiglia del rispettivo territorio, riporta sia i progetti nati dal tavolo di negoziazione individuati dai componenti stessi per ogni Comune sia il macro progetto comune a tutti gli Enti coinvolti.

La cartolina dovrà essere recapitata in modo capillare sul territorio. Sarà pubblicizzata attraverso la pagina face book e attraverso un link a cui il cittadino potrà collegarsi sui sito istituzionale del rispettivo Comune.

La medesima dovrà poi essere ritornata al Comune con il voto dei cittadini in merito alla loro condivisione ai progetti indicati dall'Amministrazione comunale o con l'indicazione di altri eventuali proposte che il cittadino intende sottoporre all'attenzione dell'Ente.

A tutti i responsabili è stato inviato attraverso email uno schema di Regolamento comunale per la partecipazione da condividere.

Antelmi Andrea procede ad illustrare il Regolamento che disciplina i principi e le finalità del processo partecipativo

Da una prima analisi degli Statuti comunali, Antelmi Andrea ha potuto verificare che sono previste da ogni Comune, forme non omogenee di partecipazione popolare con l'indicazione di percentuali diverse di cittadini ai fini della presentazione di proposte di competenza del Consiglio o della Giunta.

La percentuale da indicare sul Regolamento da approvare in merito alla partecipazione (art. 4) non è stata pertanto indicata in quanto rimessa alla decisione di ogni Comune con la conseguente modifica del proprio Statuto comunale nel caso in cui si volesse rivedere la percentuale necessaria per sottoporre all'Ente eventuali proposte di competenza del Consiglio e della Giunta.



E' lasciata comunque autonomia al Consiglio comunale, di esprimersi in merito all'ammissibilità della istanza dei cittadini nel rispetto dei criteri evidenziati al punto 4 dell'articolo 4 del Regolamento di partecipazione

I Responsabili si sono espressi in merito al processo partecipativo dei cittadini che se pur da un lato costituisce un processo democratico che cerca di favorire il contatto diretto tra i cittadini e gli amministratori al fine di pervenire a scelte il più possibile condivise, dall'altro potrebbe essere un appesantimento di lavoro per gli uffici comunali che devono mettere a disposizione del cittadino tutti gli elementi di conoscenza e tutta la documentazione amministrativa del percorso gestionale e rendicontare le varie procedure.

Oltre al discorso partecipativo viene sottolineato il problema della ricaduta di eventuali costi delle procedure nel caso in cui fosse necessario l'intervento di un tecnico specialista richiesto dai cittadini nel tavolo di negoziazione.



ALLEGATO 4

Regolamento comunale per la partecipazione

Sommario

Regolamento comunale per la partecipazione.....	29
Articolo 1 - Principi e finalità.....	29
Articolo 2 - Il processo partecipativo.....	29
Articolo 3 - La proposta di processo partecipativo di iniziativa pubblica.....	30
Articolo 4 - La proposta di processo partecipativo di iniziativa dei cittadini.....	30
Articolo 5 - L'attivazione del processo partecipativo e il relativo progetto.....	31
Articolo 6 - L'esito del processo partecipativo.....	32
Articolo 7 - Altri strumenti di partecipazione: le assemblee pubbliche.....	32
Articolo 8 - Altri strumenti di partecipazione: la partecipazione on line.....	32
Articolo 9 - Altri strumenti di partecipazione: la valutazione delle politiche.....	33
Articolo 10 - Norme finali.....	33

Articolo 1 - Principi e finalità

1. Il Comune promuove e sostiene la cultura della partecipazione democratica, coinvolgendo i cittadini e le loro organizzazioni nelle decisioni che riguardano la comunità, attraverso azioni promosse direttamente dall'Amministrazione o iniziative provenienti dalle persone singole o associate.
2. I principi di cui al comma 1, sono sanciti dall'articolo 118 della Costituzione e trovano la loro traduzione, a livello locale, nella Legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3 e nelle seguenti disposizioni dello Statuto comunale:

Articolo 2 - Il processo partecipativo

1. Il processo partecipativo è un percorso di confronto organizzato che viene avviato in riferimento a progetti o decisioni future, in vista della loro elaborazione e attuazione partecipata.
2. Sui tali temi, il processo partecipativo promuove e ricerca il confronto tra cittadini ed istituzioni, al fine di addivenire alla più completa rappresentazione dei bisogni e degli interessi



- e per ricercare, attraverso il dibattito e la discussione, la convergenza delle idee e gli accordi tra gli attori coinvolti.
3. Il presente Regolamento integra e si coordina con gli ulteriori istituti della partecipazione previsti dalla regolamentazione comunale.
 4. Il processo partecipativo può essere attivato esclusivamente nell'ambito di materie di competenza del Consiglio Comunale e di interesse diffuso per la collettività. Non possono essere oggetto di processo partecipativo: Statuto comunale; Regolamento del Consiglio comunale; piani e strumenti urbanistici generali e attuativi; tributi comunali; tariffe dei servizi pubblici; attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali.
 5. L'istanza di avvio di un processo partecipativo deve definire in maniera chiara e precisa l'oggetto dell'iniziativa, sulla quale il Comune non abbia ancora assunto una decisione definitiva. Essa deve rispettare i limiti imposti dall'ordinamento giuridico e non può incidere sui tempi prestabiliti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti amministrativi. Nell'istanza devono essere esplicitati le eventuali maggiori spese ovvero minori entrate derivanti dalla proposta, specificando le modalità di copertura di tali oneri.
 6. L'Amministrazione può attivare autonomamente o su proposta dei cittadini il processo di bilancio partecipativo. In tal caso, ferme le regole dettate dai successivi articoli, il processo deve contemplare criteri e modalità per:
 - a) l'informazione e il coinvolgimento dei cittadini;
 - b) l'elaborazione delle proposte e le condizioni per il loro accoglimento;
 - c) la valutazione in itinere e finale del processo e dei suoi contenuti.

Articolo 3 - La proposta di processo partecipativo di iniziativa pubblica

1. L'iniziativa su un processo partecipativo può essere assunta dal Consiglio Comunale su proposta di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati.
2. In tal caso il Consiglio comunale attiva contestualmente il processo partecipativo definendo quanto stabilito al successivo articolo 5.

Articolo 4 - La proposta di processo partecipativo di iniziativa dei cittadini

1. Il processo partecipativo può essere proposto da cittadini singoli o associati.
2. L'istanza, redatta in carta libera e indirizzata al Sindaco, deve possedere le caratteristiche indicate all'articolo 2 e recare, a pena di irricevibilità, il nominativo di almeno due referenti e di tutti i sottoscrittori con la firma e l'indicazione, per ciascuno, della data e del luogo di nascita.
3. Essa a pena di inammissibilità, deve essere sottoscritta da almeno il ___% (inserire la percentuale prevista dai rispettivi Statuti) dei residenti al 31 dicembre dell'anno precedente, che abbiano compiuto 16 anni di età. Preliminarmente all'istanza, può essere altresì presentata al Sindaco una richiesta sulla fattibilità di una proposta di percorso partecipato. Tale richiesta deve recare il nominativo di almeno un referente, contenere precisamente l'argomento da sottoporre a consultazione partecipata e deve essere sottoscritta, a pena di inammissibilità, da almeno il 20 % del numero di firme necessario per presentare la proposta di processo partecipativo. Sulla richiesta preliminare di fattibilità, si esprime il Sindaco, sentita la Giunta e i responsabili competenti, entro 30 giorni. In caso di risposta positiva, l'istanza di percorso partecipativo, con le caratteristiche previste dal presente articolo, deve essere presentata entro il 30 giorni successivi.



4. Il Consiglio Comunale, previa audizione dei soggetti referenti, si pronuncia, entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza dei cittadini, sull'ammissibilità della proposta di processo partecipativo e sulla sua attivazione, nel rispetto seguenti criteri:
 - a) legittimazione attiva dei soggetti proponenti;
 - b) competenza del Consiglio Comunale sulla materia della partecipazione proposta;
 - c) precisa identificazione dell'oggetto della partecipazione e rispondenza alle caratteristiche indicate al precedente articolo 2;
 - d) copertura economico-finanziaria degli eventuali costi e oneri derivanti dall'accoglimento della proposta finale.
5. Qualora il Consiglio Comunale decida di non attivare il processo partecipativo o non risponda alla proposta dei cittadini, questi possono attivare l'intervento di mediazione del Tecnico di Garanzia Regionale.

Articolo 5 - L'attivazione del processo partecipativo e il relativo progetto

1. Nel caso di attivazione del processo partecipativo, il Consiglio Comunale sospende i lavori e le decisioni che anticipino o pregiudichino l'esito del processo partecipativo in corso e definisce:
 - a) le regole interne di funzionamento del processo, nonché gli ambiti e i contenuti negoziabili in tale sede e gli obblighi informativi che devono accompagnare il processo partecipativo in tutte le sue fasi;
 - b) le modalità di scelta e selezione dei portatori di interesse coinvolti;
 - c) i tempi e le modalità di redazione del progetto di partecipazione e la durata massima del processo partecipativo;
 - d) i tempi di rendicontazione delle decisioni finali assunte dall'Amministrazione a seguito del processo partecipativo nonché i tempi e le modalità di rendicontazione della loro attuazione da parte dei servizi competenti.
2. Il Consiglio, inoltre, da mandato alla Giunta di individuare:
 - a) il Responsabile cui affidare la titolarità tecnica del processo partecipativo, che avrà il compito di redigere il progetto di partecipazione;
 - b) i componenti del gruppo di coordinamento operativo, inserendo almeno uno dei referenti o loro delegati e della segreteria organizzativa, con la conseguente assegnazione delle risorse e degli obiettivi;
 - c) la copertura economico-finanziaria degli eventuali costi e oneri derivanti dal processo, da sottoporre al Consiglio, sulla base dei contenuti del progetto di partecipazione.
3. Il progetto che regola lo svolgimento del processo partecipativo viene redatto dal Responsabile incaricato, attraverso l'attivazione obbligatoria di un Tavolo di Negoziazione, costituito secondo gli indirizzi forniti dal Consiglio e d'intesa con il gruppo di coordinamento operativo.
4. Il progetto definisce, secondo gli indirizzi del Consiglio, gli specifici strumenti di partecipazione da attivare, le forme di consultazione più idonee alla fattispecie, le fasi e i tempi del processo, i metodi di mediazione delle eventuali divergenze, con il possibile coinvolgimento del Tecnico di Garanzia Regionale o di altro soggetto facilitatore e lo strumento decisionale da adottare, gli obiettivi perseguiti e i costi preventivabili del processo partecipativo nella logica del giusto bilanciamento fra esigenze di partecipazione democratica e contenimento della spesa pubblica.
5. Il progetto, definito nel Tavolo di Negoziazione, viene sottoposto alla valutazione della Giunta, per l'approvazione e presentato al Consiglio che ne valuta la conformità rispetto agli indirizzi forniti.



Articolo 6 – L'esito del processo partecipativo

1. Il processo partecipativo si svolge secondo quanto definito nel progetto e si conclude con la definizione del documento che raccoglie una o più proposte da inviare al Consiglio Comunale ovvero con la redazione del verbale sui motivi della mancata conclusione del processo partecipativo.
2. Il Consiglio Comunale procede entro i termini predeterminati nella fase di attivazione, all'esame delle proposte presentate, decidendo, con proprio atto motivato, sull'accoglimento, anche parziale, delle proposte definitive ovvero sul rigetto delle stesse.
3. Nel caso di accoglimento, anche parziale, delle proposte, il Consiglio fornisce i necessari indirizzi per la loro concreta attuazione.
4. Delle decisioni finali del Consiglio viene data ampia informazione a tutti i cittadini.

Articolo 7 – Altri strumenti di partecipazione: le assemblee pubbliche

1. Le assemblee pubbliche sono momenti propositivi, consultivi e di istanze partecipative dove i cittadini, singolarmente o in forma aggregata, sono chiamati a manifestare direttamente le proprie idee per la comunità. Sono momenti informativi e di confronto su temi specifici per favorire il contatto diretto tra i cittadini e gli amministratori, al fine di giungere a scelte il più possibile condivise.
2. Le assemblee pubbliche vengono convocate dall'Amministrazione comunale in occasione dell'adozione di iniziative e provvedimenti di rilevante interesse pubblico, al fine di consultare preventivamente la popolazione.
3. Le assemblee possono essere proposte anche dalle associazioni di cittadini o da cittadini riuniti in comitato, mediante richiesta indirizzata al Sindaco, che deve contenere l'oggetto e la motivazione dell'assemblea nonché i riferimenti dei proponenti designati a ricevere le comunicazioni.
4. Il Sindaco, valutata la richiesta, convoca l'assemblea entro trenta giorni dal ricevimento. Nel caso di diniego, trasmette, entro lo stesso termine, risposta motivata ai richiedenti.
5. L'assemblea viene adeguatamente pubblicizzata tra la popolazione con l'uso delle forme ritenute più opportune al fine di garantire la massima partecipazione e l'avviso di convocazione dell'assemblea è trasmesso ai Consiglieri comunali

Articolo 8 – Altri strumenti di partecipazione: la partecipazione on line

1. L'Amministrazione promuove e favorisce le forme innovative di comunicazione e partecipazione. Si intende, quindi, istituire stabilmente una sezione per la partecipazione on line sul sito comunale, accessibile ad ogni cittadino. Tale spazio potrà consentire di fornire ai cittadini informazioni dettagliate, aree di confronto e dibattito, spazi di condivisione di idee, pareri, opinioni e contributi su progetti e temi importanti per la comunità e sulle iniziative di partecipazione in corso.
2. Le condizioni e le modalità di istituzione e gestione del predetto spazio, sono definite attraverso un processo partecipativo realizzato alle condizioni previste dagli articoli precedenti.



Articolo 9 – Altri strumenti di partecipazione: la valutazione delle politiche

1. Il Comune promuove forme di partecipazione dei cittadini, anche finalizzate alla valutazione dell'operato dell'amministrazione, affinché la stessa possa disporre di ulteriori elementi di conoscenza per verificare la rispondenza delle proprie decisioni ai bisogni e alle aspettative della comunità.
2. Le condizioni, le modalità e i criteri per l'attuazione di altri strumenti di partecipazione a carattere valutativo, avanti le caratteristiche di cui al comma 1, sono definiti attraverso un processo partecipativo realizzato alle condizioni previste dagli articoli precedenti.

Articolo 10 – Norme finali

1. Il presente regolamento va letto ed interpretato in coerenza con lo Statuto e i restanti regolamenti comunali. Esso ha comunque natura dinamica, ma può essere modificato o integrato solo previa attivazione di un processo partecipativo, secondo la disciplina da esso stesso prevista.
2. Il presente regolamento entra in vigore_____.









Partecipa alla Nuova Val Trebbia!



Comune di
Gossolengo

Caro Cittadino,

Vorremmo coinvolgere te e la tua famiglia nelle scelte per il futuro dei nostri paesi. Questa cartolina è un primo passo di percorso di partecipazione attiva. Grazie per la collaborazione.

Angelo Ghillani

VOTA I PROGETTI PER IL TUO TERRITORIO

IMPORTANTE: POTETE VOTARE UN SOLO PROGETTO PER CATEGORIA

> PROGETTI PER GOSSOLENGO

1. Centro polivalente con auditorium e coworking
2. Estensione centro sportivo
3. Area attrezzata nel Parco del Trebbia
4. Altro

> PROGETTI PER IL SISTEMA DEI 3 COMUNI

1. Festival Valtrebbia
2. Completamento pista ciclabile di vallata
3. Valorizzazione turistica e prodotti locali
4. Altro

Si No **PROGETTO DI FUSIONE DEI 3 COMUNI**

PARTECIPA IMBUCANDO LA SCHEDA PRESSO:



- _ Comune di Gossolengo
- _ Edicola di via Matteotti
- _ Biblioteca di Gossolengo

Per maggiori informazioni:

www.comune.gossolengo.pc.it / tel. 0523.770711

[facebook.com/Partecipa alla Nuova Valtrebbia](https://www.facebook.com/Partecipa alla Nuova Valtrebbia)



Partecipa alla Nuova Val Trebbia!



Comune di
Rivergaro

Caro Cittadino,

Vorremmo coinvolgere te e la tua famiglia nelle scelte per il futuro dei nostri paesi. Questa cartolina è un primo passo di percorso di partecipazione attiva. Grazie per la collaborazione.

Andrea Albasi *Albasi Andrea*

VOTA I PROGETTI PER IL TUO TERRITORIO

IMPORTANTE: POTETE VOTARE UN SOLO PROGETTO PER CATEGORIA

> PROGETTI PER RIVERGARO

1. Nuovo polo scolastico
2. Ampliamento strutture sportive
3. Rete collegamento ciclabili capoluogo-frazioni
4. Altro

> PROGETTI PER IL SISTEMA DEI 3 COMUNI

1. Festival Valtrebbia
2. Completamento pista ciclabile di vallata
3. Valorizzazione turistica e prodotti locali
4. Altro

Si No PROGETTO DI FUSIONE DEI 3 COMUNI

PARTECIPA IMBUCANDO LA SCHEDA PRESSO:



- _ Comune di Rivergaro
- _ Biblioteca Comunale
- _ Farmacia Comunale di Niviano

Per maggiori informazioni:

www.comune.rivergaro.pc.it / tel. 0523.953511

[facebook.com/Partecipa alla Nuova Valtrebbia](https://www.facebook.com/Partecipa%20alla%20Nuova%20Valtrebbia)



Partecipa alla Nuova Val Trebbia!



Comune di
Travo

Caro Cittadino,

Vorremmo coinvolgere te e la tua famiglia nelle scelte per il futuro dei nostri paesi. Questa cartolina è un primo passo di percorso di partecipazione attiva. Grazie per la collaborazione.

Lodovico Albasi

VOTA I PROGETTI PER IL TUO TERRITORIO

IMPORTANTE: POTETE VOTARE UN SOLO PROGETTO PER CATEGORIA

> PROGETTI PER TRAVO

1. Nuovo polo scolastico
2. Area attrezzata sul Trebbia
3. Trasferimento sede comunale nel Castello e riqualificazione Piazza
4. Altro

> PROGETTI PER IL SISTEMA DEI 3 COMUNI

1. Festival Valtrebbia
2. Completamento pista ciclabile di vallata
3. Valorizzazione turistica e prodotti locali
4. Altro

Si No PROGETTO DI FUSIONE DEI 3 COMUNI

PARTECIPA IMBUCANDO LA SCHEDA PRESSO:



- _ Comune di Travo
- _ Edicola di Travo
- _ Farmacia Colombi di Travo

Per maggiori informazioni:

www.comune.travo.pc.it / tel. 0523.950121

[facebook.com/Partecipa alla Nuova Valtrebbia](https://www.facebook.com/Partecipa alla Nuova Valtrebbia)

